Giovedì 8 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 135.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduso e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA COLONIZZAZIONE INTERNA

IL PROGETTO FORTIS

Il progetto di legge dell'on. Fortis sulla colonizzazione interna, che venne recentemente discusso al Consiglio superiore di agricoltura, si fonda sui principî seguenti:

La direzione generale delle imprese di bonificamento e colonizzazione viene affidata ad una apposita commissione agraria, la quale dividerà i vari territori da redimere in altrettante circoscrizioni e compartimenti; dei vari territori entro due anni dalla pubblicazione della legge dovrà essere fatto un'elenco esatto con tutte quelle indicazioni topografiche, agrologiche ecc. ecc.

Secondo il progetto, lo Stato, in difetto di private iniziative, o per ragioni di convenienza sociale ed economica, o per dare esempio ed impulso all'azione dei privati, può assumere direttamente le opere di bonificamento e di colonizzazione in alcuno dei territori compresi nel suddetto elenco, procedendo alla esecuzione delle medesime colle norme della legge.

Quando lo Stato non abbia ragione d'intervenire, l'impresa sarà affidata a privati o a società legalmente costituite o a consorzi di proprietari od anche a corpi morali, con quelle condizioni e garanzie che si reputano necessarie, oltre quelle stabilite dalla legge e dal regolamento.

Sarà anche in facoltà del governo di prendere in esame proposte di privata iniziativa, anche riferibili a territori non compresi nell'elenco delle terre soggette a bonificamento e colonizzazione, purchè si tratti di migliorare notevolmente le condizioni dell'agricoltura e lo stato delle classi agricole.

Ad iniziativa del governo o dei privati proponenti, sarà compilato un progetto di massima tecnico ed economico, delle opere necessarie per la coltivazione e per la bonificazione.

* * *

Deliberati per conto dello Stato, o debitamente concertati i mezzi di esecuzione di un determinato progetto, il governo procederà, ve occorra, osservando le norme della legge, e previa la dichiarazione specifica di pubblica utilità, alla espropriazione dei beni immobili compresi nel piano delle opere dichiarate di pubblica utilità. Stabilisce quindi le regole per questa espropriazione fondata in massima parte sulla legge 25 giugno 1865.

Le indennità da corrispondersi saranno determinate dalla commissione agraria, nel termine di un mese dall'approvazione definitiva dell'elenco delle espropriazioni, osservando le norme seguenti:

a) quando sia possibile stabilire il reddito netto del fondo, sulla media dell'ultimo decennio, mediante contratti di locazione con data certa, la valutazione si farà moltiplicando per 25 il detto reddito annuale;

b) se tale accertamento non riesca possibile, si prenderà per base della valutazione l'imposta fondiaria governativa moltiplicandola da 75 a 92 volte, secondo le varie condizioni dei fondi all'atto della espropriazione;

c) in difetto di entrambi questi criteri, si avrà ricorso alla stima diretta di uno o tre periti da nominarsi dalla commissione agraria;

d) ai conduttori dei fondi espropriati, il cui contratto abbia data certa anteriore alla presentazione della presente legge, potrà essere accordata una indennità congrua, non eccedente però il valore della corrisposta di un anno.

Per i beni demaniali saranno osservate le medesime norme.

Nei quindici giorni successivi alla notificazione della indennità stabilita potranno gli interessati proporre le istanze contro il prezzo determinato, significandole al prefetto, che le trasmetterà alla commissione agraria.

La commissione procederà alla revisione delle operazioni impugnate e deciderà sui singoli reclami, fissando definitivamente le indennità, rispetto a tutti gli interessati, nel termine di un mese dalla data del ricevimento dei ricorsi.

Per i fondi enfiteutici l'indennità si liquiderà in confronto degli enfiteuti che sono in possesso del fondo.

Le opere occorrenti a prosciugare i luoghi paludosi, a regolare il corso delle acque pubbliche, a provvedere di strade e di acqua potabile i territori compresi in un dato progetto di bonificamento e colonizzazione, saranno per tre quinti a carico dello Stato, per un quinto a carico della provincia o provincie interessate, per un quinto a carico del comune o comuni interessati.

All'attuazione dei progetti di bonificamento e colonizzazione, salvo i casi nei quali la commissione agraria giudichi preferibile l'alienazione con speciali garanzie e cogli oneri determinati nei singoli progetti, sarà provveduto mediante concessioni enfiteutiche.

Il prezzo dell'alienazione sarà equivalente alle indennità sborsate per le espropriazioni. Il canone enfiteutico sarà ragguagliato al 3 1/2 per cento netto della medesima somma e pagabile in due rate semestrali.

* * *

E a questo punto viene la parte più interessante della legge.

Gli enfiteuti o compratori andranno esenti da ogni tassa per le case coloniche e altri fabbricati rurali di nuova costruzione durante un decennio dall'atto di collaudo, e da ogni aumento d'imposta fondiaria per un ventennio dalla stipulazione del loro contratto.

Nel caso di rimboschimento obbligatorio, a termine del progetto di bonificamento, saranno esonerati da ogni imposta per 15 anni, se i terreni saranno destinati a bosco ceduo, e per 25 anni se destinati a bosco di alto fusto.

Godranno infine dei benefici concessi ai consorzi di bonificamento con gli art. 38 e 56 della legge 25 giugno 1882, n. 869.

I fabbricati che dovessero servire all'esercizio di industrie, la cui materia prima sia un prodotto locale del suolo, saranno esenti dalla tassa sui fabbricati per 10 anni dalla loro costruzione.

Le industrie di nuovo impianto, la cui materia prima sia un prodotto locale del suolo, saranno esenti dalla tassa di ricchezza mobile per un triennio.

Le industrie agricole esercitate sui fondi concessi in enfiteusi, sotto qualunque forma di locazione, colonia, o mezzadria, saranno esenti dalla tassa di ricchezza mobile per un quinquennio.

A garanzia degli impegni assunti dovranno gli enfiteuti, all'atto della stipulazione del contratto, depositare alla cassa depositi e prestiti l'ammontare di un triennio del canone pattuito.

L'enfiteuta, che per due anni consecutivi si rendesse moroso al pagamento integrale del canone o non adempiesse esattamente agli obblighi contrattuali, incorrerà nella decadenza della concessione enfiteutica e non avrà diritto che alla rifusione di una metà del costo dei lavori eseguiti, da liquidarsi dalla commissione agraria.

Potrà il governo, avuto il parere favorevole della commissione agraria e colle opportune garanzie, concedere sovvenzioni — da darsi e notificarsi con norme speciali — agli enfiteuti che ne facciano richiesta per condurre a fine le imprese assunte, in quella misura che si crederà sufficiente e non oltre la cifra capitale corrispondente al canone annuo nella ragione stabilita.

Le enfiteusi dovranno essere affrancate nel termine di 30 anni e potranno esserlo frazionatamente e gradualmente.

Coll'affrancazione sarà stipulato l'obbligo di cedere in enfiteusi o di alienare i singoli fondi ai coloni che ne facciano domanda nel termine di due anni, offrendo le opportune garanzie.

È istituita una cassa speciale presso il ministero del tesoro, affine di provvedere agli incassi, alle spese, alle altre operazioni di finanza che riguardano il bonificamento e la colonizzazione interna ed in genere ai fini della presente legge: eccetto per quanto si riferisce alle opere di interesse generale, alle quali provvede il ministero dei lavori pubblici con appositi stanziamenti.

A partire dal sesto anno della istituzione della cassa, si preleverà annualmente la somma di lire trecentomila per un fondo speciale d'incoraggiamento all'agricoltura che sarà messo a disposizione della commissione agraria.

* * *

Questo per sommi capi il progetto dell'on. Fortis, il quale ha sollevato vivace discussione nel consiglio di agricoltura, e ne solleverà non minore alla Camera dove naturalmente tutti gli interessi feudalisti si risveglieranno.

Ma venga questa discussione una buona volta e si affronti risolutamente un problema da cui dipende in gran parte l'avvenire del paese.

CONSTANS

(corrispondenza della *Gazzetta del Popolo*)

Parigi, 4 giugno.

La vita politica francese trovasi in un periodo di evoluzione all'interno ed all'estero. Conviene seguirlo con attenzione, perchè potrebbe rispecchiarsi sui vicini.

All'interno il Ministero è molto scosso. Dupuy è un brav'uomo, un'eccellente persona, ma nella carriera placida e filosofica dell'insegnamento non potè attingere il colpo d'occhio, l'energia, l'abilità, che sono necessarie per un Presidente del Consiglio.

Poteva essere un buon ministro dell'istruzione pubblica; manca delle attitudini come capo del Governo. Col processo Baudin indispose i radicali; col discorso di Tolosa aveva mal disposti i moderati; ed ora vede scendere nell'arena Constans, uomo dotato, forse all'eccesso, delle qualità che mancano a lui.

Constans entra nella lotta elettorale per raccogliere gli amici, gli esitanti, i profughi da Dupuy.

Egli avrà contro di sè, avversario temibile, l'Eliseo, e gli antichi boulangisti. Avrà con sè gli opportunisti, fors'anche parte dei radicali, ed egli spera, i moderati e forse i *ralliés*, i quali vogliono principalmente l'ordine e l'energia nel Governo. Pronunziando il suo discorso-programma, anzi discorso-ministro, stassera stessa, è inutile riferire quanto già se ne sa.

Ma è utile sapere quanto pensa e non dirà. Constans è troppo sagace per farsi capo dei *ralliés*, o domandare leggi repressive della stampa o dei consolati operai. Ma nelle parole stesse che si riferiranno ai *ralliés*, egli nasconde un pensiero di tolleranza, di mitezza che loro permetta di seguirlo anche senza affidamenti od accordi; le sue idee intorno alla questione sociale miranno pure a conciliargli i socialisti moderati, o siano i possibilisti, ma si rileverà con quale abilità, egli, promettendo niente, lasci sperare tutto. L'evoluzione interna pertanto consiste nel passare da Dupuy coll'Eliseo, a Constans contro l'Eliseo; la lotta per questa parte sarà per gli stranieri unicamente curiosa a seguire, a motivo delle armi che si adopereranno contro Constans.

L'interesse diventerà per noi più diretto in quanto riguarda le questioni estere e specialmente le relazioni coll'Italia. Constans, come tutti i francesi, ha la fissazione, che si può quasi dire morbosa, che l'Italia debba essere necessariamente, fatalmente unita alla Francia come un suo satellite. La Francia sarebbe, secondo essi tutti, un sole, di cui l'Italia deve essere la luna. Ma Constans crede che siasi sbagliato strada nell'assicurare questa unione. Invece delle invettive, delle pressioni, delle angherie commerciali, delle ostilità nel mar Rosso, dell'esclusione dalla Tunisia, delle minaccie nel Mediterraneo, della attitudine violenta della stampa, crede che gioverebbe procedere verso l'Italia con la dolcezza, con le parole amichevoli, colle proposte cordiali; e per ultima cosa colle trattative commerciali.

A riguardo delle quali si considera che un accordo commerciale è l'inizio dell'unione politica. L'avvento di Constans potrebbe quindi aprire l'èra di quella preparazione dell'avvenire che il *Temps* vide nei festeggiamenti di Palestro. Cioè si tratterebbe di prendere l'Italia con le buone, anzi che con le cattive, onde persuaderla a voler essere la luna desiderata; il che in lingua elegante lo chiamano: essere un gran Belgio.

La crisi politica interna si accompagna con un'evidente modificazione all'estero. Ogni fiducia è ormai perduta nell'alleanza russa. *L'Evènement* stesso dichiara che essa è « bien compromise ».

Ve lo scrissi a suo tempo che era un miraggio. Lo Czar fece la dimostrazione di Cronstadt per spaventare la Germania e strappare un prestito alla Francia; ma ebbe mai neanche ombra d'idea di far la guerra per l'Alsazia.

Il prestito fallì, l'Imperatore dette gli affidamenti che gli si domandavano, ed ora è finita la commedia. Nello stesso tempo l'Inghilterra dolcemente, abilmente, occupa l'Uganda, dopo aver pianto lagrime di sangue per avervi espulso a cannonate i *Pères Blancs*, lagrime che cadendo intorno al Nilo sono veramente di coccodrillo; occupando l'alta valle del Nilo l'Inghilterra è padrona del Cairo; l'occupazione dell'Uganda equivale alla fondazione di un impero britannico nell'Africa, dal Mediterraneo al Zanzibar ed al Pacifico.

La politica estera francese rimane quindi interamente *désemparée*, disalberata, senza bussola nè scopo, tanto sul Reno che sul Nilo.

Essa si rivolgerà quindi più attivamente sul bacino del Mediterraneo, per isfogare il suo bisogno incessante di espansione, di prendere, come scrive Reinak, e vorrà ancor più annettere al suo seguito l'Italia.

Annettere nel senso morale, perchè se nessun francese pensa ora a rifare i *departements du Po et de l'Arno*, tutti pretendono che Parigi debba essere il centro dirigente della politica internazionale nell'occidente dell'Europa, ed ispiratore della politica estera nella penisola.

L'arrivo di Constans sull'orizzonte governativo di Francia, è il principio di un periodo, che costringerà ad una modificazione nell'apparecchio delle difese diplomatiche.

Tolosa, 5 giugno. — Constans pronunciò ieri sera un grande discorso. Disse che la Repubblica deve accettare gli antichi realisti che aderiscono alle istituzioni, ma non confidare a loro il Governo. Vuole la pace religiosa e la tolleranza di tutti i culti. I cattolici aderiscono alla Repubblica secondo l'ordine del Papa. Li seguiremo su questo terreno, ma conserveremo il patrimonio delle libertà acquistate.

L'oratore trattò delle questioni sociali e terminò dicendo che la Repubblica assicurerà la pace esterna col mantenimento integrale dei suoi diritti, che farà rispettare da tutti e dappertutto.

Parigi, 5 giugno — Il grande avvenimento politico del giorno è il discorso di Constans a Tolosa. Questo discorso è favorevolmente accolto dalla stampa di tutti i partiti. Solo i *ralliés* (conservatori clericali) fanno qualche riserva.

Un grave attentato in treno
fra Ventimiglia e San Remo

Sabato scorso, scrive il *Caffaro*, avvenne sul treno fra Ventimiglia e San Remo uno di quei tragici fatti che rimangono tristamente celebri negli annali ferroviari.

Si tratta nientemeno che d'un tentato strangolamento, avvenuto sul treno che parte da Ventimiglia, alle ore 3.18 antimeridiane, e precisamente nel breve tratto che sta fra detta stazione e quella di Bordighera.

Autori del crimine sarebbero certi coniugi C... proprietari d'una casa... allegra, chiamiamola così, di recente piantata a Ventimiglia.

In questa casa aveva pernottato la notte antecedente uno sconosciuto proveniente da Marsiglia, il quale aveva colà speso i denari a piene mani.

Imbarcandosi sul treno più sopra accennato, era stato seguito dai degni coniugi, i quali a un dato momento, non si sa se in seguito a diverbio o per qualche altro criminoso scopo, gli furono sopra tentando di strangolarlo.

Il poveretto si divincolò e fece ogni sforzo per difendersi, ma dovette cedere alla violenza, tanto che la coppia emerita, credendolo morto, abbandonò la preda.

Le grida dell'infelice furono intese da un signore di Ventimiglia che si trovava sul treno. Questi, appena giunto a Bordighera si affrettò a darne notizia ai reali carabinieri, i quali saliti nell'indicato scompartimento e ricostituita facilmente la scena occorsa, procedettero all'arresto dei coniugi C. e li tradussero a San Remo, insieme allo sconosciuto che s'era intanto riavuto dal suo svenimento.

« Niet bestellen op zondag »

Queste parole di colore oscuro vedemmo scritte sur un francobollo belga.

E siccome esse hanno un significato assai più importante di quel che non paia, così meritano bene di essere poste all'ordine del giorno.

Non consegnare nella domenica, ecco il significato di quella raccomandazione.

La quale costituisce una nuova forma quasi plebiscitaria della campagna che si inizia per il riposo festivo.

O che i buoni sudditi di Re Leopoldo non abbiano pensato mai che il miglior modo per non far recapitare una lettera in giorno festivo è quello di non scriverla?...

La messa in vendita di questa nuova famiglia di francobolli è cominciata in Belgio il giorno primo corrente, festa del *Corpus Domini*.

Cronachetta scientifica

La guarigione del cancro — La cura del miele per la tubercolosi polmonare — Il tifo in Francia — Focolari d'infezione — Le iniezioni intravenose di siero — L'elixir di lunga vita.

Un medico russo che gode di alta riputazione anche a Berlino e a Londra, il dott. Patscheff di Mosca, annunzia di avere scoperto la guarigione del cancro: il celebre clinico si reca ora a Parigi dove, all'Accademia delle scienze, darà comunicazione dei suoi studi e dei risultati ottenuti nella cura del cancro.

E questi risultati sarebbero meravigliosi.

Egli avrebbe completamente guarito due donne, affette da cancro alle mammelle, che già erano state inutilmente operate a Berlino e a Parigi da illustri chirurghi.

Ecco, in due parole, a che cosa si ridurrebbe la cura — sorprendente per la sua semplicità — del dott. Patscheff: si tratta di bagni di vapore di zolfo. Gli ammalati verrebbero posti in tinozze speciali, chiuse ermeticamente, nelle quali verrebbe immesso il vapore di zolfo: gli ammalati vi restano due ore al giorno, per un periodo di tempo più o meno lungo.

Il dott. Patscheff afferma di avere ottenuta la guarigione assoluta di parecchi ammalati, in una diecina di sedute e non più.

La cosa è sorprendente. Soltanto, io non ho gran fiducia nei medici russi. Un esempio: l'altro giorno, all'*Hotel de la Ville* di Milano, scese un medico russo. Egli aveva con se il figliuolo di un illustre musicista russo, noto nei due mondi come compositore e sopratutto come celebre pianista.

Il giovane è affetto da un tremendo male: la tubercolosi polmonare.

Ebbene, il medico russo lo portava a Cadenabbia per sottoporlo — aiutato dalla cura climatica — a un trattamento speciale ch'egli chiamava la *cura del miele*.... E garantiva, con fede di apostolo, che quel suo malato si sarebbe perfettamente ristabilito in salute a furia di mangiar miele!

Via, è un modo come un altro di addolcire.... le ultime ore di un infelice!

* * *

In Francia, da qualche tempo, infierisce il tifo che miete numerose vittime, specialmente a Lilla. Il dott. Chantemesse, ispettore generale di sanità, si è recato a Lilla per studiarvi le cause della epidemia. Egli ha fatto una curiosa e interessante osservazione: quella che le aule dei Tribunali e delle Corti d'Assise sono dei veri focolari di infezione.

Nel suo rapporto dice che in quelle aule si radunano, ogni giorno, gran numero di miserabili e vagabondi: quando la sala si vuota, il pavimento — di pietra o di bitume logoro — è coperto di espettorazioni e di sputi che, nella notte, si disseccano. Al mattino, poco prima di aprire le sedute, un usciere scopa l'aula in fretta, sollevando una minutissima polvere che diffonde nell'aria i germi del tremendo male.

Un altro medico, il dott. Sapelier, recatosi a Nanterre, dove l'epidemia è pure assai estesa, ha dal canto suo fatto altre indagini che sarebbero giunte a questo importante risultato: la cura e la guarigione del tifo.

Si tratta di iniezioni intravenose di siero artificiale. Lo stesso dott. Sapelier che ha esperimentata nell'asilo di Nanterre la sua cura, ne parla, in un rapporto all'Accademia, assai diffusamente.

Egli ha constatato che per 24 ore, sotto l'influenza di iniezioni di 600 grammi di siero artificiale, gli amma-

lati di tifo cadono in uno stato di prostrazione assoluta, quindi ritornano in sensi e la temperatura si abbassa dai 40 gradi anche al disotto della normale.

A uno dei malati più gravi, in condizioni disperate, che aveva una temperatura di 41 cent. e 120 pulsazioni, furono iniettati nella vena mediana cefalica, alle 3 pom., 600 grammi di siero artificiale di Lehmann: due ore dopo la febbre era diminuita di oltre un grado, e le pulsazioni scesero a 105. Si ripeterono per due giorni le iniezioni e la temperatura si era ridotta a 37.6 con 84 pulsazioni: e ciò fino a completa guarigione.

Nei 12 casi disperati in cui il dottor Sapelier esperimentò la sua cura ebbe sei casi di decesso e sei guarigioni complete.

Non è ora il caso, nè il luogo, di dire come io creda che queste iniezioni agiscano nel tifo esantematico, ma mi sembra indubbio che debbano avere nella terapeutica della gravissima malattia un posto serio ed imponente.

* * *

Volevo accennare ad una terza scoperta francese, quella del dott. Brown-Séquard, sulla quale si è menato grande rumore in Francia. Si tratterebbe di un moderno *elisir di lunga vita*, ossia di una invenzione che ridonerebbe, nell'età senile, il vigore e la forza della gioventù.

La scoperta fu dapprima argomento di incredulità e di sorrisi: poi in seguito alla iniziativa del dott. Goizet che a Parigi ha impiantato un istituto sequardiano, i risultati hanno impressionato dapprima e convinto quindi anche i più scettici in tal genere di scoperte.

Il vaccino di Brown-Séquard non è rimedio di determinate malattie, ma un agente produttore di forza in tutti i casi di indebolimento e di prostrazione, prodotti da malattie lunghe ed esaurenti, da abusi di lavoro mentale o da disordini sessuali. Esso ritarda insomma meravigliosamente i disturbi della vecchiaia.

In generale bastano cinque o dieci iniezioni per assistere ai più mirabili effetti ricostituenti. Dopo le iniezioni si rileva al dinamometro un notevole aumento di forza muscolare, che si traduce anche con una minor stanchezza nel camminare; il cuore batte con maggior regolarità e forza in chi abbia disturbi di questo viscere; aumenta la potenza della respirazione, quindi gli affetti da catarro delle vie respiratorie se ne liberano più facilmente; gli enfisematosi riacquistano abbastanza prontamente la elasticità dei loro polmoni; la vescica ed il retto, nei vecchi, riprendono la loro tonacità. L'uso del vaccino rende inoltre il cervello più attivo e riconduce il sonno in coloro che l'hanno perduto.

Applicato nella senilità semplice, riconduce prontamente all'età virile; in certi casi di anemia refrattaria al ferro e ad altri ricostituenti, è un tonico di azione potente e rapida.

Il prof. Mairet di Montpellier, ne ha ottenuto notevoli effetti in molte affezioni mentali, specie nelle forme di depressione nervosa.

Noto specialmente il miglioramento e la guarigione di parecchi casi di atassia locomotrice — affezione rimasta sinora restia a tutti i mezzi di cui l'arte medica dispone. Il dottor Uspenski, di Pietroburgo, infine, senza pretendere che il vaccino di Brown-Séquard sia lo specifico della tubercolosi, cita il notevole e duraturo miglioramento ottenuto, mediante queste iniezioni, in 18 tisici.

In conclusione — come ho detto cominciando — si tratta nè più nè meno che di un autentico *elisir di lunga vita*. Scusate se è poco!

Il Dottore

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono della contessa Lara, ed hanno per titolo: *Risoluzione*.

Egli il silenzio vuol d'una Certosa
Antica da le arcate bisantine,
Dove, monaco austero e in bianco crine,
Calmo finir la vita tempestosa.

Ella, dol par fantastica e pietosa,
Giura che, stanca di monili e trine,
In umili n'andrà vesti turchine,
Mite suora a chi soffre, a Gesù sposa.

Ei sogna i vecchi tetti de 'l trecento
Su cui vegliar le notti: ella s'infinge
A 'l capezzale ove il morente geme.

Sorridon tutti e due.... Dopo un momento
L'un dice a l'altra, mentre a sè lo stringe:
— Senti, amor mio, se si vivesse insieme!

×

Cronache friulane.

Giugno (1293). La città del Friuli (Cividale) fa porre due bellissimi vasi di marmo alle due fontane, una nella corte del Patriarca, l'altra presso il palazzo pubblico, conducendo l'acqua per sotterranei tubi dalla fontana del mercato.

×

Un pensiero al giorno.

Una delle ottime regole nella vita è di fare con buona grazia quello che si è obbligati di fare.

×

Cognizioni utili.

L'uovo è meglio mangiarlo cotto che sorbirlo fresco e crudo; e ciò per la grande ragione che si dettero dei casi di trovare nell'uovo una macchiettina nera che esaminata sotto il microscopio si riscontrò nientemeno che era un piccolo verme della specie di quello solitario.

×

La sfinge. Monoverbo.

V
V

Spiegazione della sciarada precedente:
FILO-MELA

×

Per finire.

In un santuario di Torino sta esposto un quadretto il quale rappresenta un ufficiale in uniforme di Maggiore, inginocchiato innanzi alla Madonna, e colla seguente leggenda sul lembo inferiore del quadro:

«Il maggiore Caorsi, di Oneglia, iniquamente calunniato, fa valere le sue ragioni davanti al Ministero della Guerra, e gli vien resa giustizia. Miracolo accaduto il 3 marzo 1837».

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Personale giudiziario. Bedinello, vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo, fu collocato a riposo.

L'arresto dell'Esattore di Tarcento.

Ieri i gendarmi austriaci arrestarono a Cervignano il latitante signor Evangelista Morgante di Tarcento, contro il quale era stato emesso mandato di cattura dall'Autorità giudiziaria per le gravi malversazioni avvenute nella Esattoria consorziale delle imposte di Tarcento, di cui per primi abbiamo dettagliatamente edotto i lettori.

Ora si stanno facendo le pratiche di uso per la traduzione del Morgante nelle carceri giudiziarie di Udine.

Piccolo incendio. A Polcenigo sviluppavasi il fuoco nella stalla annessa alla abitazione di certo Osvaldo Dorigo. Le fiamme che tosto avevano preso vaste proporzioni, in breve furono spente pel pronto concorso dei terrazzani, per cui il danno, non assicurato, si limitò a circa lire 200. L'origine dell'incendio va attribuita al bambino Raimondo d'anni 5, figlio del danneggiato, che accese della paglia nella stalla suddetta.

Ringraziamento. I figli ed i nipoti della defunta *Caterina Pilosio Canciani* ringraziano di cuore tutti coloro che vollero onorarne la salma accompagnandola all'ultima dimora.

Tricesimo, 7 giugno 1893

CRONACA CITTADINA

Mostra campionaria di vini friulani.

Il signor Giusto Bigozzi è un agricoltore infaticabile; non riposa un momento sugli allori ma sempre lavora a vantaggio specialmente della viticultura. Se fu ed è uno dei cultori più appassionati e diligenti delle varie qualità di viti americane, per cui i suoi vigneti di San Giovanni di Manzano sono riputati tra i migliori, sia per le eccellenti varietà, come per la loro estensione; ora si accinge a dare vita e corpo ad una altra idea che messa avanti da taluno dei nostri produttori di vino durante l'ultimo Congresso in occasione della Fiera-Esposizione, era destinata forse a rimanere lettera morta, senza l'attività encomiabilissima del signor Bigozzi.

Fatto il vino, bisogna venderlo. È dunque necessario mettere i consumatori il più possibile a contatto coi produttori a fine di agevolare loro le vendite cogl'incontrare il favore degli acquirenti, senza bisogno di intermediari e di rivenditori. Questo scopo si può raggiungere con una *mostra campionaria*.

Il signor Giusto Bigozzi pensa di riunire in una stanza, possibilmente presso l'Associazione Agraria, i campioni dei vini prodotti nella nostra Provincia, con tutte le indicazioni di qualità, di quantità, di prezzo. In tale modo si hanno due vantaggi d'importanza capitale: primo, di mettere gli osti in condizione di poter assaggiare più qualità di vino senza obbligarli a fare viaggi per la Provincia con perdite di tempo e spesa rilevante; secondo, di mettere il vino direttamente in contatto col pubblico e di affrontarne il giudizio, avendo la certezza che il campione corrisponde alla qualità giacente in cantina.

Ci sembra questa una idea pratica che meriterebbe tutto l'appoggio morale dei nostri possidenti, e, se fosse il caso, anche materiale, perchè è certamente destinata a riuscire loro di grande utilità.

Non mettiamo neanche in dubbio che la cosa non solo sarà iniziata almeno durante i mesi di novembre e dicembre, epoca in cui le ricerche del vino sono maggiori, ma che l'esperimento, riuscito a soddisfazione di tutti, potrà consolidarsi di modo che la mostra campionaria dei vini friulani, possa divenire permanente.

In siffatto modo poi si stabilirà anche tra le nostre aziende più grandi, una emulazione che finirà a ridondare in vantaggio delle qualità dei prodotti.

Noi auguriamo al signor Bigozzi una buona riuscita alla sua impresa, accertandolo che noi la seguiremo con vivo interesse, come quella, che a nostro modo di vedere, è destinata a diventare utilissima, tanto più perchè la vediamo iniziata, e speriamo anche diretta, da una persona che all'amore alla viticoltura ed al progresso della enologia in Friuli, accoppia una volontà ferrea ed un'attività che vorremmo vedere in tutti i nostri possidenti.

Il «Cittadino Italiano» nel titolo di una cronaca che ci ha dedicato ieri, dice che abbiamo torto, ma poi nel contesto delle parole che seguono, viene ad ammettere che abbiamo ragione. Egli *concede* dunque che *alcuni sedicenti* cattolici abbiano votato nella ultima elezione. Ma noi gli dobbiamo ripetere che non furono *alcuni*, bensì *molti*, e gli abbiamo anche indicato il mezzo di accertarsene, poichè le liste elettorali si trovano in Municipio a libera ispezione di tutti gli elettori. Nè il *Cittadino* venga a chiederceне oggi i nomi; sono domande che non si fanno da gente a gente che si rispetta.

Quanto poi alla qualifica di *sedicenti cattolici* applicata a quei votanti, essa può essere esatta, ma solamente nella ipotesi che il *Cittadino* ammetta una distinzione fra *cattolici* e *clericali*. Noi abbiamo detto che hanno votato molti *clericali*, i quali può darsi benissimo che sieno *sedicenti* cattolici.

Del resto, *sedicenti* od autentici e genuini, il *Cittadino* li bolla di santa ragione, e fa benissimo, chiamandoli: «Ipocriti, Giuda bifronti, Pilati, senza carattere, ecc.»

Collega egregio, non sorprendetevi però se sono accorsi alle urne in questa occasione degli elettori che voi chiamate coi nomi che si sono meritati, dal momento che hanno votato persino taluni che giacciono da un pezzo sotterrati a San Vitoll...

Riconosciamo poi volentieri che il contegno del *Cittadino Italiano* in questa occasione è stato corretto nei riguardi dell'astensione; nè noi avevamo accusato lui d'incoerenza, sibbene una grossa porzione del partito di cui esso esprime le idee. Se però il *Cittadino* si fosse astenuto anche dal commento che ha dato motivo a questa polemichetta, il suo contegno, nonchè corretto, sarebbe stato correttissimo.

Il cav. Scarienzi, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia, che fu più volte a presiedere le nostre Assise, fu trasferito a Firenze.

Cloza ed Ermacora.

La Camera di Consiglio ha deciso il rinvio di questa causa al Tribunale penale.

Si dice che il dibattimento avrà luogo verso la fine del corrente mese.

Cose Scolastiche. Gli esami di patente di maestro e maestra elementare avranno principio nell'ordine seguente:

1) nella R. Scuola Normale femminile superiore di Udine, sessione estiva il 18 luglio 1893, sessione autunnale il 4 ottobre 1893.

2) nella R. Scuola Normale maschile inferiore di Sacile, sessione estiva il 5 luglio 1893, sessione autunnale il 9 ottobre 1893.

3) nella R. Scuola Normale femminile inferiore di S. Pietro al Natisone il 19 luglio 1893, sessione autunnale 12 ottobre 1893.

Ogni candidato deve anche unire alla domanda lire 19 per la tassa d'ammissione all'esame.

Le domande documentate per l'ammissione agli esami colla relativa tassa si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditorato agli studi non più tardi del 30 giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 30 settembre per la sessione autunnale.

Per la fiera del «Santo» In occasione della fiera e feste del Santo e delle corse di cavalli al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti di andata-ritorno per detta città distribuiti dal 10 al 15 corr. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del giorno 3 giugno 1893.*

Diede parere favorevole pel concentramento nella Congregazione di carità di Castions di Strada dei Legati Pasc li, Patricelli e Billa.

Autorizzò la Congregazione di carità di Enemonzo a chiamare in giudizio una ditta privata pel pagamento di un debito.

Approvò il Regolamento interno della Commissari Uccellis di Udine.

Autorizzò l'amministrazione del Civico Ospedale di Sacile a procedere a trattativa privata ai lavori di ricostruzione ed innalzamento dell'ala destra del fabbricato a sede dell'Istituto.

Autorizzò l'amministrazione dell'Ospitale di Pordenone ad investire alcuni capitali in rendita pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Claut riguardante a tenazione di usurpi.

Idem. di Aviano relativa ad assegnazione di piante ai Malghesi.

Emise parecchie decisioni in merito a ricorsi contro l'assegnazione di tasse comunali.

Decise stare a carico del Comune di Resia le spese di cura di certo Negro Giovanni.

Autorizzò l'emissione di un mandato d'ufficio a carico del Comune di Grimacco per il pagamento dello stipendio alle Guardie forestali.

Deliberò che venga liquidato al Comune di Montereale Cellina a concorrere nella spesa per acquisto di mobili per l'ufficio della pretura di Aviano.

Con avviso sfavorevole deliberò di rinviare al Comune di Talmassons, a sensi e per gli effetti dell'art. 169 della legge Comunale e Prov. gli atti concernenti la proposta di aumento dello stipendio al maestro della scuola elementare del Capoluogo.

Approvò il Regolamento di polizia urbana ed edilizia del Comune di Magnano.

Saggio delle scuole Municipali di musica. Domenica 11 corrente alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo al Teatro Minerva il saggio della scuola d'istrumenti ad arco diretta dal maestro signor Giacomo Verza. Il Municipio ha diramato i soliti inviti alle autorità.

Quei cittadini che desiderassero assistervi potranno ritirare un biglietto personale presso la sezione terza dell'Ufficio Municipale nei giorni di venerdì e sabato dalle 8 alle 3 pom. o nella mattina di domenica.

Programma:

1. D. Alard. — Studio per violino a quattro parti, eseguito dagli allievi del I, II, e III anno.
2. H. Vieuxtemps. — «La Notte» Tema dell'Ode Sinfonica «Il Deserto» per viola e piano, eseguito dal signor C. Fachini.
3. C. De Beriot. — «Il Torrente» gran studio a due violini soli, eseguito dalla signora Emma Casal e dal signor C. Fachini.
4. J. Piot. — «Echos d'Espagne» I. Divertimento per due violini e piano, eseguito da 22 violini a due parti.
5. Ch. Schubecth. — «Notturno» per due violoncelli e piano, eseguito dal signor Giovanni Battista Santi e dalla signora Amalia Casal.
6. G. Bolzoni. — «Minuetto» a soli istrumenti ad arco.
7. J. Piot. — «Echos d'Espagne» II. Divertimento per due violini e piano, eseguito dalle signore Emma Casal e Bice Cagli.
8. S. Lee. — Fantasia nell'opera «Il Giuramento» per violoncello con accompagnamento di quintetto d'archi, eseguita dalla signora Amalia Casal.
9. C. De Beriot. — «Fantaisie ou scène de ballet» per violino con accompagnamento di piano, eseguita dalla signora Emma Casal.
10. Fr. Hermann. — «Burlesque» per 3 violini soli, eseguita dalla signora E. Casal e dai signori C. Fachini ed E. Baudiani.
11. Ch. Aoton. Dors Bébé «Berceuse» per violini, violoncelli e piano.
12. G. Bolzoni. — «Serenata Romantica» a soli istrumenti ad arco.

Siederà al piano la signora Elisabetta Verza, che gentilmente si presta.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Marta»	Flotow
3. Waltzer «Crisi di onore»	Fahrbach
4. Finale terzo «Gioconda»	Ponchielli
5. Centone «Lohengrin»	Wagner
6. Polka «Au revoir»	Montico

Furto di duecento lire. Sul mezzogiorno di ieri le guardie di città arrestarono certo Enrico Rinaldi fu Sebastiano, d'anni 25, da Venezia, agente di commercio, abitante in via Portanuova al n. 8, ritenuto autore del furto di lire 200 in biglietti di banca in danno del negoziante Antonio Venzo fu Francesco, d'anni 46, da Chioggia, qui dimorante in vicolo del Sale n. 26.

Ringraziamento. La famiglia Scarsini, commossa fino alle lagrime per le tante, straordinarie e veramente edificanti attenzioni, usate durante la malattia e nell'incontro dei funerali del compianto mons. *Giuseppe Scarsini*, ringrazia l'ill. signor prefetto comm. Giov. Batt. Gamba, l'ill. signor generale Mathieu, i signori colonnelli Dupupet, De Sonnaz e Garetti, i maggiori Chiussi e dott. Celli, i capitani De Reymondi e Mascatti, i signori capitani medici delle varie armi locali e tutti gli altri ufficiali rappresentanti l'esercito; i buoni e generosi parrocchiani e clero delle Grazie, tutti i rappresentanti degli Istituti pii della città, i reverendissimi parroci e clero della città e del di fuori; i signori conte comm. Groppiero, presidente della Deputazione provinciale, commendator prof. Pirona, conte cav. Di Trento, assessore municipale, le signore maestre ed allieve delle scuole comunali alle Grazie e tutti gli altri spettabili cittadini intervenuti.

Un grazie speciale al cav. dott. Biasutti, al reverendissimo don G. Romiz, ora economo del Santuario, al dottor Mander ed al capitano dott. Maracco.

Per ultimo la famiglia chiede venia delle molte ed involontarie dimenticanze avvenute nel partecipare il decesso.

Udine, 9 giugno 1893.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *mons. Scarsini Giuseppe*:
Cappellari Vittorio lire 1.
di *Fant-Della Bianca Maria*:
Del Bianco Domenico lire 1.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.54 a 0.60
Burro	al Chilog.	da „	1.80 a 2.20
Patate	„	da „	0.— a 0.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	10.— a 10.85
Cinquantino	„	da „	—.— a —.—
Frumento	„	da „	—.— a —.—
Segala	„	da „	—.— a 12.50
Sorgorosso	„	da „	6.— a 6.50
Fagiuoli alpigiani	„	da „	—.— a —.—
id. di pianura	„	da „	—.— a —.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.		da L.	7.— a 7.60
II.a „ „		da „	5.85 a 6.—

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da	L.	6.20 a 6.40
II.a „ „	da	„	5.60 a 5.85
Paglia da foraggio al quint.	da	„	0.— a 0.—
„ da lettiera „	da	„	4.30 a 4.60

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	L.	1.85 a 2.00
Legna tagliate „	da	„	2.15 a 2.30
Carbone I.a qualità „	da	„	5.27 a 5.80

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti		al Ch.	da L.	0.80 a 1.30
„ „ di dietro		„	da „	1.30 a 1.70
Manzo	I. qual. taglio primo	„	da „	1.40 a 1.70
	„ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.40
	„ „ terzo	„	da „	0.90 a 1.20
	II. „ „ primo	„	da „	1.40 a 1.50
	„ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.30
	„ „ terzo	„	da „	0.85 a 1.—
Vacca		„	da „	0.85 a 1.50
Pecora		„	da „	0.90 a 1.30
Ariete		„	da „	1.— a 1.45
Castrato		„	da „	1.— a 1.60
Agnello		„	da „	1.— a 1.30
Capretto		„	da „	0.80 a 1.20

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

115 castrati, 52 pecore, 35 agnelli, 10 arieti.

Andarono venduti circa: 92 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg.; 30 d'allevamento a prezzi di merito; 8 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al Kg. a p. m.; 14 d'allevamento a prezzi di merito; 6 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al Kg. a p. m. — d'allevamento a prezzi di merito.

420 suini d'allevamento; venduti 180 a prezzi soliti.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Appartamento d'affittare. In via della Prefettura, piazzetta Valentinis, è d'affittarsi il terzo appartamento della casa n. 4. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 8
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.2	751.7	752.1	754.1
Umido relat.	76	63	87	75
Stato di cielo	coper.	coper.	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	W	—	SW
Vento (vel. Kilom.	—	2	—	1
Term. centigr.	17.4	22.0	17.0	18.8

Temperatura (massima 25.2 (minima 16.8
Temperatura minima all'aperto 13.5
Nella notte 13.0 12.2

Tempo probabile

Venti deboli freschi specialmente settentrionali, cielo vario con qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7.
(Pres. vice-presidente Baccelli)

Si comincia alle 2.10

Esaurite alcune interrogazioni di interesse particolare si ripiglia a discutere il bilancio dell'interno.

Approvansi i capitoli fino al 22.

Badaloni, anche a nome di Zabeo e Aggio, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, nell'intento di rendere più spedite le amministrazioni dei comuni e delle provincie e nel concetto di uniformare ai sensi dell'art. 90 della legge 30 dicembre 1888 la circoscrizione territoriale amministrativa delle provincie della Venezia e Mantova, e quelle delle altre provincie d'Italia, invita il Governo a volere con sollecitudine risolvere la questione dei commissariati distrettuali, ed a presentare una legge per modificare nel senso indicato dai consigli provinciali del Regno l'art. 20 della legge comunale e provinciale.

Parlano parecchi oratori sulle circoscrizioni provinciali — poi Cavallotti fa una carica a fondo.

Chiede al ministro dell'interno quali siano i suoi criteri intorno all'amministrazione delle provincie.

Lamenta vivamente il poco rispetto usato alle autonomie comunali. Lamenta altresì che molti prefetti abbiano violato la legge ed abbiano fatto intervenire il nome e la persona del Capo dello Stato nelle ultime lotte elettorali.

Fannosi altre osservazioni, e l'on Badaloni raccomanda vivamente al presidente del Consiglio di voler presentare una legge che provveda alla graduale abolizione delle sottoprefetture.

Donati non è favorevole al concetto dell'abolizione dei commissariati distrettuali nel Veneto, a meno che non si venga nel concetto di abolire le sottoprefetture.

Tecchio si associa ai suoi colleghi che hanno sostenuto l'abolizione dei commissariati distrettuali del Veneto.

Giolitti risponde a Badaloni che il Governo già si è preoccupato delle spese facoltative, e quanto alla questione dei commissariati distrettuali del Veneto, osserva che l'abolizione di essi non porta come conseguenza necessaria l'istituzione delle sottoprefetture; occorre piuttosto provvedere all'organizzazione del servizio di P. S. Prima di abolire interamente cotesti commissariati, curerà la semplificazione dell'amministrazione provinciale, purchè essa non porti nocumento ai pubblici servizi.

Risponde agli oratori e si dilunga a giustificare i provvedimenti censurati dal Cavallotti.

Dopo altre osservazioni, approvansi i capitoli fino al 30.

Comunicansi alcune interrogazioni: fra le altre una di Antonelli per sapere se il Governo sa della circolare di Menelick alle potenze per denunziare il trattato di Uccialli, e circa i provvedimenti che intende prendere. *(Vedere i dispacci del mattino).*

Levasi la seduta alle 6.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7.
Presidenza FARINI.

Si comincia alle 3.

Farini annuncia di aver nominato il senatore Ghiglieri a surrogare Eula, diventato guardasigilli, nella Commissione del Codice penale per l'esercito.

Riprendonsi poscia i *probiviri*.

Fanno osservazioni sugli articoli della legge parecchi senatori — e si approvano tutti gli articoli fino al 46, l'ultimo.

Il progetto sarà votato nella prossima seduta.

Levasi la seduta alle 6.5.

La terribile tragedia di Palermo. Una cantante assassinata dal fidanzato.

Telegrafano da Palermo, 7 giugno:

Certo Achille Pardo, giovane trentenne appartenente a distinta famiglia conobbe poco tempo fa a Messina una cantante appartenente alla compagnia di quel Teatro municipale. Si invaghì perdutamente di lei, ne chiese la mano e, ottenutala la condusse a Palermo per prepararsi alle nozze. La collocò in due camere dell'albergo d'Italia e per alcuni giorni parvero, a quanti li vedevano, pazzamente innamorati uno dell'altro.

La cantante è una avvenente giovane nativa di Lodi, appena venticinquenne e si chiama Leona Bennet. Poco dopo essere arrivata a Palermo si accorse che le condizioni finanziarie del Pardo non erano quali ella credeva, in seguito alla vita elegante e dispendiosa che aveva condotto, mentre la corteggiava a Messina.

Questa scoperta influì molto sull'ardente amore di lei: fu come un secchio d'acqua in un braciere: lo raffreddò e lo spense in un attimo. Ella non pensò più che a romperla col Pardo e cominciò a parlargli di difficoltà, di ritardare il matrimonio, di avere entrambi bisogno di meglio conoscersi... Il Pardo resisteva e più vedeva queste indecisioni della Leona, più le si avvinceva, carezzandola con buone parole, con lusinghe, con promesse. Ella si decideva sempre più a romperla con lui: anzi pare che ieri avesse preso una ultima risoluzione in proposito.

Uscirono assieme, verso sera: poco dopo le 9 il Pardo la ricondusse all'Albergo, assieme alla madre. Giunti sulla porta dell'Hotel si fermarono come per concludere una conversazione già avviata:

— Non pensarvi nemmeno, Leona mia !...

— Pensavi invece tu — ribattè la cantante — Io ti amo, ma dopo che fossimo sposati quando verranno le ristrettezze ci pentiremmo entrambi.

— Si può vivere d'amore !

— Sono poesie, Achille, credimi... Ed è meglio finirla oggi, per sempre...

— Mai... mai...

— Ma se io lo volessi?

— Non lo vorrei io.. Non lo vorrei, capisci ?... Non voglio che tu divenga di un altro !

— Via... Se ti dicessi adesso: Non ti voglio vedere più, cosa faresti ?

Il Pardo la prese per un braccio e le gridò, minaccioso:

— Ti ammazzerei !...

— Oh !... Le minaccie ? Non ci vuole altro ! Finiresti col battermi se diventassi tua moglie... Assolutamente finiamola... Andiamo ognuno per la nostra strada...

— Dunque non mi ami ? — ruggì l'innamorato. — Dimmelo e non mi vedrai più !

— Ebbene: — purchè te ne vada: non ti ho amato mai.

Il Pardo illividì a queste parole: scoccò una bestemmia e si slanciò come una tigre sulla povera Bennet. Agli urli della madre accorse gente in un attimo, ma la Leona era per terra: in ginocchio su di lei, Achille Pardo, con un coltello la feriva ferocemente, al collo, al petto, al ventre.... E solo quando la credette morta si alzò, e fuggì, senza cappello, lasciando cadere il coltello presso la povera assassinata.

Leona Bennet fu trasportata all'albergo, dove si constatò che aveva riportato sette profonde e gravi ferite che la ponevano in imminente pericolo di vita. Stamane si diceva, dai medici, che non avrebbe passata la giornata.

Il Pardo non fu ancora arrestato. L'emozione per questo fatto è vivissima essendo il Pardo, come vi ho detto, di notissima e distinta famiglia palermitana.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Movimento nelle Prefetture, ecc.

Al ministero dell'interno si prepara un grande movimento nelle Prefetture, sottoprefetture e questure. Il movimento comprende specialmente i sottoprefetti e gli ispettori di pubblica sicurezza.

Spaventa aggravato

Lo stato di salute del senatore Spaventa si è aggravato. Il giudice istruttore, delegato dalla Corte d'Assise a interrogarlo circa il processo Cuciniello, non ha potuto ieri raccoglierne la deposizione.

Un banchetto a Grimaldi

Molti meridionali sono intenzionati di dare un banchetto a Grimaldi. Per togliere ad esso carattere regionale, si inviteranno gli altri ministri.

Una circolare di Menelik?

Parigi 7 — Il *Figaro* pubblica il testo di una recente cicolare di Menelik alle potenze contro il protettorato italiano, e considera questo un successo della diplomazia francese.

I casi coleriformi

Parigi 7 — A Cette, a Nimes, ad Alais e a Montpellier, aumentano i decessi coleriformi.

In Bretagna invece diminuiscono perchè furono prese grandi precauzioni.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 6 giugno

Il mercato continua con un andamento incerto, senz'altra guida che l'opinione personale, per cui, di fronte alle scarse ricerche giornaliere del consumo, gli affari si vanno riducendo ad incontri isolati, con ricavi bastantemente stazionarii.

Le ultime fasi del raccolto si superano felicemente nelle varie provincie, e le previsioni sull'esito finale sono sempre più informate all'ottimismo.

***

Alessandria 5 — Ieri si vendettero bozzoli chilog. 1046 da L. 5.30 a 3, medio 4.784; oggi chilog. 3311 da 5.80 a 3.10, medio 4.862.

Cologna Veneta 4 — Gialla a L. 4.80, giapponese a 4, incrociati a 3.60. Media generale L. 3.801 il chilog.

Forlì 5 — Oggi si vendettero chilog. 379.08; mass. L. 5.25, medio 4.901.

Montevarchi 5 — Qualità primaria da L. 5.40 a 5.60.

Lonigo 5 — Gialli da L. 4.60 a 4.80, bianchi da 4.50 a 4.70. Il prodotto è molto buono e sperasi abbondante.

Voghera 6 — Nel mercato odierno si vendettero:

Chil. 3368 bozzoli nostrani da L. 5.60 a 4.25, media 4.744.

Chil. 1031 incrociati da L. 5 a 3.50, media 4.358, al chilog.

Media complessiva della giornata L. 4.653.

***

In Francia, secondo le ultime notizie, i prezzi variano da un massimo di L. 6.05 a un minimo di L. 5.00.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *8 giugno 1893.*

Rendita	30 mag.	31 mag.	2 giugn.	3 giugn.	5 giugn.	6 giug.	7 giugn.	8 giugn.
Ital. 5 % contanti	97.20	97.15	97.15	97.20	97.15	97.30	97.40	97.25
» fine mese	97.25	97.25	97.35	97.40	97.45	97.40	97.45	97.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.—	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	303.—	304.—	304.—	304.—	204.75	304.—	303.—	301.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	495.—	492.—	492.—	457.—	492.—	493.—	493.—
» » » 4 ½	495.—	502.—	497.—	497.—	459.—	496.—	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	472.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1305.—	1285.—	1300.—	1281.—	1290.—	1280.—	1280.—	1285.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	263.—	263.—	262.—	260.—	260.—	260.—	262.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	699.—	697.—	697.—	698.—	696.—	698.—	694.—	698.—
» » Mediterranee	547.—	547.—	547.—	549.—	546.—	546.—	543.—	545.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.⅘	104.70	104.60	104.60	104.70	104.45	104.33	104.35
Germania »	129.15	129.15	129.15	129.90	129.90	128.65	128.½	129.65
Londra »	26.47	26.48	26.46	26.47	26.40	26.40	26.39	26.35
Austria e Banconote »	214.—	213.90	214.—	213.½	212.¼	213.½	216.¾	214.—
Napoleoni »	20.93	20.92	20.89	20.80	20.80	20.80	20.88	20.57
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.10	92.90	93.17	92.10	93.25	93.30	93.40	93.90
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.60 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	3.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.50 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.26 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi *giovane per banco ramo ferramenta.*

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 pogg.apiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane *trentenne cerca occuparsi come* cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lisciveja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco